



ORE 12

Anno XXV - Numero 80 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Approvazione definitiva del Decreto e nuove regole sui crediti fiscali



Superbonus, si riparte

Ecco tutto quello che bisogna sapere con la disciplina licenziata a Palazzo Madama

Il decreto legge sui crediti fiscali derivanti dal superbonus e dagli altri bonus edilizi - approvato in via definitiva con la fiducia al Senato - contiene il divieto di usufruire dello sconto in fattura o della cessione del credito per le spese sostenute per i nuovi interventi di recupero del patrimonio

edilizio, efficienza energetica, superbonus, bonus facciate. Rispetto al testo originario del Consiglio dei ministri, approvato a metà febbraio, nel corso dell'iter alla Camera sono state introdotte una serie di condizioni (non modificate dal Senato) in presenza delle quali, ad alcuni interventi già in corso non si applica la nuova disciplina.

Servizio all'interno

Turismo di Primavera, riscoperta per gli italiani dei viaggi all'estero

In vacanza 1,2 mln



La Pasqua in agenzia di viaggio segna il ritorno degli italiani all'estero. Dopo il lungo stop indotto dalla pandemia, con la primavera torna la voglia di viaggiare e di visitare altri Paesi: per la settimana di Pasqua e dei Ponti di primavera sono stati acquistati oltre 1,2 milioni di pacchetti vacanza tutto compreso presso la rete delle agenzie italiane, con un aumento del +11% sullo scorso anno. A farla da padrone è la voglia di viaggi oltre confine, in aumento del +23% rispetto al 2022, mentre le destinazioni italiane calano del -7%. È quanto emerge dall'indagine realizzata da CST-Centro Studi Turistici di Firenze, l'Osservatorio sul Turismo Organizzato di Assoviaggi Confesercenti, su un campione di 532 agenzie di viaggio.

Servizio all'interno

Potere d'acquisto, gli italiani tagliano la frutta

-17% di quantità di pere, -11% per le arance e l'uva da tavola e -5% per le mele

Con il caro prezzi e il cambiamento climatico che ha decimato i raccolti, gli italiani hanno tagliato gli acquisti di frutta che crollano nel 2022 dell'8% in quantità rispetto allo scorso anno, ai minimi da inizio secolo. È quanto emerge dall'analisi di Coldiretti sulla base dei dati Cso Italy a commento dei dati Istat sul calo del potere di acquisto del 3,7% nel quarto trimestre del 2022. Gli italiani - sottolinea la Coldiretti - hanno ridotto del 17% le quantità di pere, del 11% le arance e l'uva da tavola, dell'8% le pesche, le nettarine e i kiwi e del 5% le mele.

Servizio all'interno



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45088988 - fax 06-23110577
E-mail: redazione@primapagina.news.it

SEGUICI SU



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

DB e derivati: una vecchia storia

di Mario Lettieri* e Paolo Raimondi**

Essendo la DB, Deutsche Bank, la maggiore banca tedesca, capire il perché dei suoi recenti, gravi, problemi è anche nel nostro interesse. Il suo bilancio del 2022 era entusiasmante: un utile di 5,6 miliardi di euro, il miglior risultato in 15 anni. L'utile record era stato nel 2007 di 8,7 miliardi. Ma la crisi globale del 2008 aveva lasciato profonde ferite da risanare e perdite per cinque anni consecutivi fino al 2019.

Dal 2019 il management asseriva di aver cercato di portare avanti un profondo rinnovamento del gruppo, riducendo le attività del suo investment banking, cioè il settore che cerca alti profitti con le speculazioni più rischiose. Quindi, meno business esotici e meno clienti hedge fund. L'idea, almeno sulla carta, era di tornare a essere una banca più europea e «per gli imprenditori». La Db ha anche portato avanti l'integrazione della Postbank, che come il nostro BancoPosta ha un numero altissimo di clienti, famiglie e imprese di piccole-medie dimensioni. L'inversione sui tassi d'interesse ha fatto crescere gli attivi della banca fino a 27,2 miliardi di euro, con un aumento di oltre il 7% rispetto al 2021. Nonostante l'inflazione e i rallentamenti dell'economia, non si temevano insolvenze sui prestiti concessi. Nel 2022, contro tale rischio, la banca aveva accantonato ben 1,2 miliardi, più del doppio rispetto al 2021. Tutto roseo il 2022 e lo sarebbe dovuto essere an-



cora di più il 2023. Al successo avevano contribuito anche i voti migliori delle agenzie di rating dopo i loro downgrade degli anni precedenti.

Non tutte le voci, però, erano così concordi. Il consiglio di sorveglianza interno alla banca lamentava che i miglioramenti programmati e gli obiettivi di sostenibilità non erano stati pienamente raggiunti, per cui decideva la riduzione del 5% dei bonus milionari per i dirigenti. In particolare a febbraio aveva sollevato forti preoccupazioni sulla gestione dei derivati.

La storia della banca conta e non si deve mai dimenticare. Lo scorso aprile la polizia tedesca aveva visitato il suo quartier generale di Francoforte nel corso di un'indagine sul riciclaggio di denaro. Negli anni passati il suo nome era apparso in quasi tutte le indagini su varie truffe e malversazioni finanziarie internazionali. Nel 2016, si ricordi, aveva pagato una multa di 7,2 miliardi

di dollari per operazioni truffaldine con derivati legati alle ipoteche, in cambio della chiusura delle indagini.

Qualcosa non andava in Db se il costo dei suoi credit default swap, i titoli derivati che coprono il rischio di fallimento, è aumentato in modo rilevante. Dall'inizio dell'anno le sue azioni hanno perso circa un quarto del valore. È vero che tutto il sistema bancario europeo e internazionale è sotto pressione ma Deutsche bank sembra essere colpita più delle altre banche. Non si può paragonare al Credit Suisse, salvato dalla bancarotta, se non per il fatto che sono due tra le più grandi banche europee ritenute sistemiche. La presidente della Bce Christine Lagarde e tutti i governi europei fanno a gara nell'affermare la solidità del sistema bancario europeo, «aiutato dalle riforme della regolamentazione bancaria avviate sulla scia della crisi finanziaria globale». Forse dette riforme sono carenti.

Una di queste gravi mancanze ce la rivela proprio il bilancio di Db del 2022: il valore nozionale totale dei derivati finanziari è di 42.500 miliardi di euro, quasi tutti del tipo molto rischioso, gli Otc, over the counter. Un aumento del 6% in un anno. Sono un po' di meno rispetto al picco di 48.000 miliardi del 2018, ma la situazione non è veramente cambiata. Per quasi l'80% sono derivati stipulati sull'andamento dei tassi d'interesse. Non solo la Db ma tutte le banche too big to fail sono coinvolte in queste operazioni speculative sui tassi d'interesse. È proprio il comportamento volatile delle banche centrali che li rende altamente infiammabili.

Anche se si ammettesse che la Db abbia provato a ridurre la sua esposizione nei derivati otc più rischiosi, occorre riconoscere che è un processo difficile in solitaria. Così come lo è per un drogato che vorrebbe liberarsi dalla dipendenza, ma continua a frequentare gli ambienti dello spaccio. Il problema della speculazione finanziaria è globale ma, se non si affronta a livello internazionale una vera riforma, le crisi bancarie si faranno più frequenti e intense. Ci aspettiamo che le autorità e i governi europei facciano la prima mossa: eliminare la speculazione per difendere gli interessi reali dei cittadini, a cominciare dalla stabilità economica e dal benessere sociale.

**già sottosegretario
all'Economia **economista*

Ok definitivo al decreto. Superbonus: ecco le nuove regole

Tra le deroghe approvate in Parlamento anche: sconto in fattura e cessione del credito per i lavori effettuati nei territori colpiti da eventi sismici verificatisi dal 1° aprile 2009. Il decreto legge sui crediti fiscali derivanti dal superbonus e dagli altri bonus edilizi - approvato in via definitiva con la fiducia al Senato - contiene il divieto di usufruire dello sconto in fattura o della cessione del credito per le spese sostenute per i nuovi interventi di recupero del patrimonio edilizio, efficienza energetica, superbonus, bonus facciate. Con alcune deroghe: nel caso di lavori per i quali sia stata già presentata la Cila o per gli interventi su parti comuni di proprietà condominiale, qualora intervenga una nuova delibera assembleare di approvazione della variante. Rispetto al testo originario del Consiglio dei ministri, appro-



vato a metà febbraio, nel corso dell'iter alla Camera sono state introdotte una serie di condizioni (non modificate dal Senato) in presenza delle quali, ad alcuni interventi già in corso non si applica la nuova disciplina. Introdotta la proroga dal 31 marzo 2023 al

30 settembre 2023 per il Superbonus al 110% per i lavori effettuati su villette e case unifamiliari, a condizione che alla data del 30 settembre 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30 per cento dell'intervento complessivo. Si tratta in particolare dei la-

vori realizzati sostanzialmente sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari situate all'interno di edifici plurifamiliari a condizione che siano funzionalmente indipendenti e dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno. Tra le deroghe approvate in

Parlamento anche: sconto in fattura e cessione del credito per i lavori effettuati nei territori colpiti da eventi sismici verificatisi a far data dal 1° aprile 2009 e in quelli danneggiati dalle alluvioni a partire dal 15 settembre 2022 nelle Marche; per i lavori realizzati dagli IACP sugli immobili di edilizia popolare, dalle cooperative di abitazione a proprietà indivisa, dalle Onlus o dalle organizzazioni di volontariato; per quelli volti al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche (con detrazione al 75 per cento). Infine, per banche, intermediari finanziari e imprese di assicurazione (cessionari di crediti di imposta per interventi legati al cosiddetto Superbonus) è concessa la possibilità di convertire i crediti acquistati in Btp a dieci anni, qualora abbiano esaurito lo spazio fiscale per le compensazioni.

Politica/Economia&Lavoro

Studio Confartigianato Tenuta volumi made in Italy nel 2022 grazie ai settori MPI (+1,4%) e Moda (+4%)

L'analisi degli ultimi dati sul commercio estero evidenzia a gennaio 2023 una crescita tendenziale del 2,4% dell'export in volume che corrisponde ad una crescita in valore del 15,4%; in aumento le vendite all'estero anche su base mensile (+0,2% rispetto a dicembre 2022). La bolletta energetica spinge saldo in negativo dopo 11 anni – Su base annuale il saldo tra esportazioni e importazioni, a seguito dell'esplosione della bolletta energetica – come ha documentato l'articolo dell'Ufficio Studi pubblicato su QE-Quotidiano Energia – è entrato in territorio negativo, segnando un -28.392 milioni di euro, pari all'1,5% del PIL: era dal 2011 che non si registrava un deficit del commercio estero di questa intensità. Il surplus non energetico ammonta a 83.031 milioni, pari al 4,3% del PIL, in leggera contrazione rispetto agli 85.810 milioni (4,8% del PIL) registrati nei dodici mesi precedenti. Tiene l'export in volume, grazie alla crescita nei settori di MPI – Nel 2022 le esportazioni registrano una crescita sostenuta in termini di valore pari al 19,2%, ma la dinamica è influenzata dalla crescita dei prezzi, da cui deriva una sostanziale tenuta (-0,2%) del volume le esportazioni manifatturiere. In chiave settoriale il volume esportato è



in aumento in Altri mezzi di trasporto con il +18,9%, Pelle con il +7,1%, Farmaceutica con il +4,4%, Tessili con il +2,4%, Alimentare con il +2,2%, Altre manifatture – principalmente gioielleria ed occhialeria – con il +2,2%, Computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi con il +2,1%, Abbigliamento con il +1,4% e Bevande con il +0,1%. Complessivamente il volume delle vendite all'estero della Moda cresce del 4,0% mentre quello dei settori a maggior concentrazione di MPI aumenta dell'1,4%. Flessioni più marcate per Macchinari ed apparecchiature (-4,8%), Gomma e materie plastiche (-6,8%) e Legno (-7,8%). Il confronto internazionale – Tornando all'esame delle esportazioni in valore, nonostante nel 2022 in Italia si registra una crescita dei prezzi alla

produzione più contenuta di 0,7 punti alla media dell'Eurozona (12,3% vs 13,0% Uem), nel 2022 le esportazioni del made in Italy crescono del 20,0%, 1,3 punti in più rispetto alla Francia e addirittura 6,2 punti in più del +13,8% registrato dalla Germania. Sul mercato dei cambi, nell'anno segnato dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia è registrato l'indebolimento dell'euro sul dollaro (-11,0% su base annua). Il webinar del 17 aprile 2023 di presentazione del 24° report – Le più recenti tendenze del made in Italy, della congiuntura e delle politiche economiche saranno esaminate nel webinar di presentazione del 24° report di Confartigianato Primavera 2023: tendenze, cambiamenti e incertezze organizzato per lunedì 17 aprile 2023 dall'Ufficio Studi e dalla Direzione Politiche economiche di Confartigianato.

Consumi: -8% frutta con taglio potere d'acquisto



Con il caro prezzi e il cambiamento climatico che ha decimato i raccolti, gli italiani hanno tagliato gli acquisti di frutta che crollano nel 2022 dell'8% in quantità rispetto allo scorso anno, ai minimi da inizio secolo. È quanto emerge dall'analisi di Coldiretti sulla base dei dati Cso Italy a commento dei dati Istat sul calo del potere di acquisto del 3,7% nel quarto trimestre del 2022. Gli italiani – sottolinea la Coldiretti – hanno ridotto del 17% le quantità di pere, del 11% le arance e l'uva da tavola, dell'8% le pesche, le nettarine e i kiwi e del 5% le mele. Il risultato è che con 2,8 miliardi di chili nel 2022 il consumo di frutta degli italiani – precisa la Coldiretti – è risultato poco più della metà di quello di fine secolo nel 2000 con preoccupanti effetti sulla salute dei cittadini. A diminuire del 10% – continua la Coldiretti – sono stati anche gli acquisti di ortaggi con riduzioni del 12% in quantità per le insalate e del 22% per i fagiolini. Il brusco calo – sottolinea la Coldiretti – ha fatto scendere il consumo individuale sotto la soglia minima di 400 grammi di frutta e verdure fresche per persona, da mangiare in più volte al giorno, raccomandato dal Consiglio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) per una dieta sana. Un dato ancora più allarmante – conclude Coldiretti – se si considera che a consumare meno frutta e verdura sono soprattutto i bambini e gli adolescenti, con quantità che sono addirittura sotto la metà del fabbisogno giornaliero, aumentando così i rischi legati all'obesità e alle malattie ad essa collegate.

Desertificazione urbana, Urso: "Misure per contrastare le chiusure dei negozi". Plauso da Confcommercio

Per contrastare le chiusure dei negozi nei centri urbani "occorre prevedere misure di carattere strutturale, di sistema, e con una precisa visione strategica nella consapevolezza di quanto importante sia, anche sul piano sociale, presidiare i centri urbani così come la presenza di punti vendita nei nostri borghi". Parole del ministro delle Imprese, Adolfo Urso, che ha così risposto a un'interrogazione di Forza Italia sul fenomeno della desertificazione commerciale nel corso del question time del 5 aprile scorso alla Camera. Un intervento che Confcommercio giudica positivamente, visto che "il commercio di prossimità continua a ridursi facendo venir meno i servizi essenziali ai residenti che si trovano a vivere in centri storici sempre più a misura di turisti. Confcommercio si sta già impegnando concretamente, al fianco dei sindaci e delle istituzioni locali, per la realizzazione di progetti finalizzati a riportare qualità e equilibrio nei nostri centri



storici. In questa fase ci auguriamo che vengano usate, presto e tutte, le risorse contenute nel Pnrr per la rigenerazione urbana". Nel suo intervento Urso ha sottolineato che "una prima indicazione è contenuta nel disegno di

legge delega per la riforma del fisco, in cui è prevista la possibile estensione della cedolare secca anche agli affitti degli immobili commerciali" e che servono "misure specifiche di sostegno al settore e proprio per questo abbiamo insediato il tavolo di confronto stabile sull'evoluzione della distribuzione del commercio". Una di queste potrebbe essere "la possibile fissazione di una soglia massima entro la quale limitare gli adeguamenti Istat previsti dai contratti di locazione". "Siamo intenzionati a sviluppare una politica sistemica strategica che si svilupperà attraverso più provvedimenti legislativi, dalla riforma degli incentivi al disegno di legge sul made in Italy, ad un provvedimento complessivo e comprensivo tesi a valorizzare i centri storici dei borghi del nostro Paese", ha concluso il ministro. Sangalli, Presidente di Confcommercio chiede che le città siano tutelate come beni comuni.

Turismo di primavera, Assoviaggi Cst (agenzie) certifica che per Pasqua e Pasquetta 1,2 mln di italiani hanno prenotato viaggi all'estero

La Pasqua in agenzia di viaggio segna il ritorno degli italiani all'estero. Dopo il lungo stop indotto dalla pandemia, con la primavera torna la voglia di viaggiare e di visitare altri Paesi: per la settimana di Pasqua e dei Ponti di primavera sono stati acquistati oltre 1,2 milioni di pacchetti vacanza tutto compreso presso la rete delle agenzie italiane, con un aumento del +11% sullo scorso anno. A farla da padrone è la voglia di viaggiare oltre confine, in aumento del +23% rispetto al 2022, mentre le destinazioni italiane calano del -7%. È quanto emerge dall'indagine realizzata da CST-Centro Studi Turistici di Firenze, l'Osservatorio sul Turismo Organizzato di Assoviaggi Confesercenti, su un campione di 532 agenzie di viaggio. Complessivamente, i viaggi di primavera passati almeno parzialmente per le agenzie – ad esempio per l'acquisto dei soli biglietti o servizi turistici – sono 4,5 milioni: oltre 2 milioni di viaggi organizzati almeno in parte in agenzia per Pasqua, di cui circa 553mila con un pacchetto viaggio tutto compreso, mentre per i Ponti sarebbero circa 2,5 milioni i viaggi intrapresi grazie alle attività delle agenzie, di cui 675mila con pacchetto completo. Gli italiani che si recheranno all'estero saranno circa 2,7 milioni: circa 1,2 milioni (di cui 444mila con pacchetto completo) per Pasqua, e 1,5 milioni – di cui 543mila con pacchetto – per i Ponti di primavera. Le tipologie di viaggio più richieste. Al primo posto tra le richieste di vacanza dei nostri connazionali in agenzia troviamo le capitali



europee, segnalate tra le tipologie di viaggio più ricercate dal 57,9% delle agenzie intervistate. Seguono le città d'arte italiane (il 51,6%) e i viaggi in relax in crociera (28,4%). Forte anche la domanda di viaggi Intercontinentali (segnalata dal 24,2% delle adv) ed il mare esotico (20%) mentre un altro 15,8% di operatori segnala, tra le richieste in crescita, le destinazioni balneari dei Paesi del Mediterraneo. Le destinazioni all'estero. Il ritrovato entusiasmo degli italiani per i viaggi oltre confine fa emergere, tra le destinazioni del "corto raggio" più richieste, la Spagna, seguita da Francia, Portogallo, Marocco, Regno Unito e Grecia. La voglia di tornare a viaggiare nel mondo, inoltre, spinge i viaggiatori a scegliere, tra le migliori destinazioni del "medio raggio" l'Egitto e Israele ma sono in quota anche Islanda, Finlandia e Norvegia, mentre per i turisti del "lungo raggio" le mete più amate sono Caraibi, Stati Uniti, Giappone, Thailandia, anche se non mancano richieste anche per India, Sudafrica, Sud America, Au-

stralia, Canada e Polinesia. Le destinazioni in Italia. Per chi ha scelto di rimanere in Italia per le festività pasquali ed i ponti primaverili, tra le sei regioni più gettonate per una vacanza, secondo le segnalazioni degli operatori turistici, dominano la classifica la Toscana ed il Lazio, seguite da Campania e Sicilia, Veneto e Puglia. Il grande appeal registrato dal turismo culturale di primavera evidenzia, invece, tra le città d'arte preferite per un viaggio all'insegna della conoscenza Roma, Firenze, Napoli, Venezia, Torino e Matera. Il trimestre gennaio-marzo. La buona performance prevista per la primavera segue l'andamento delle prenotazioni nel primo trimestre del 2023, che ha sorpreso in positivo gli stessi operatori turistici, nonostante i timori per gli aumenti delle tariffe e i rallentamenti dovuti al caos-passaporti. Dall'indagine emerge, infatti, che il volume delle richieste nel periodo gennaio-marzo è aumentato del +24%, un andamento sicuramente positivo ma non ancora sufficiente a eguagliare i risultati pre-

pandemia. Una tendenza leggermente migliore è stata segnalata dalle agenzie e tour operator delle regioni del Nord Ovest e del Centro, a differenza del Nord Est e Sud-Isole dove l'andamento si è attestato al di sotto dei valori medi. La questione dei prezzi. Se da un lato i numeri di questa prima parte dell'anno sono più che positivi, dall'altro per le agenzie di viaggio e i tour operator le difficoltà non sembrano del tutto superate. Il tema dei rincari dei servizi, segnalato dal 75% del campione, ha creato incertezza sul mercato, con un incremento medio delle tariffe dei servizi stimato in +25%, e molto più alto per gli operatori aerei (si sfiora il +80%). "Il primo trimestre del 2023 consegna una tendenza positiva al turismo organizzato – afferma il presidente di Assoviaggi Gianni Rebecchi – dati importanti che auspichiamo riportino, nel corso dell'anno, ai volumi pre-pandemia del 2019 un settore strategico fatto di imprese che operano nel nostro Paese e ad alto tasso di inclusione di giovani e donne, offrendo un contributo determinante di oltre 13 miliardi al sistema economico nazionale. L'attenzione dovrà, perciò, restare alta nei prossimi mesi estivi fino all'autunno, poiché inflazione e crisi internazionali, innalzamento dei tassi di interesse e crisi bancarie hanno un impatto sul potere d'acquisto delle famiglie. Anche se i dati comunque dimostrano che gli italiani considerano la vacanza, il viaggio culturale ed esperienziale, come elemento fondamentale che concorre a definire la qualità della propria vita".

Salvini: "Chi reitera comportamenti imprudenti al volante non deve più vedere la patente"

"Per chi reitera comportamenti imprudenti al volante non basta la sospensione della patente. Per quello che mi riguarda, tu la patente non la vedi più perché errare è umano ma perseverare, in questi casi è mortale". Così il Vicepremier e Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, intervenendo all'inaugurazione del primo Safety Point sulle autostrade italiane, installato a Castrocielo (Fr). Nel 2022, prosegue Salvini, ci sono stati 3.120 decessi lungo le strade italiane, "concentrati nel fine settimana: una quota di imprudenza c'è, la maggioranza però è dovuta alla distrazione, spesso legata all'uso del telefonino mentre si guida".

Adinolfi (Lega - Gruppo Id): "Prevenire gli incidenti stradali attraverso l'alcol lock"

"Prevenire gli incidenti stradali attraverso una migliore educazione stradale che passi per le scuole e

poi rendere obbligatorio l'alcol lock, un dispositivo che impedisca all'auto di mettersi in moto se rileva presenza di alcol nel sangue. Come Lega-Gruppo Id nelle prossime settimane presenteremo una proposta in Unione Europea che ricalchi quella portata avanti in Italia dal ministro Matteo Salvini. Sono convinto che la prevenzione sia indispensabile ed è un'ottima idea quella di portare agli studenti le testimonianze dei familiari di chi ha perso un proprio caro in un incidente stradale. Sarebbe educativo. Sull'alcol lock, presente in alcuni paesi, credo vada reso obbligatorio in tutta Europa. Propongo la cosa al Parlamento europeo". Lo afferma il parlamentare europeo della Lega-Gruppo Id Matteo Adinolfi.

Desertificazione commerciale, Confesercenti approva la posizione di Urso

Accogliamo con soddisfazione le parole del Ministro Adolfo Urso sulla necessità di contrastare la desertificazione commerciale delle nostre città. Fi-

nalmente si ritorna ad occuparsi delle attività commerciali, presidi economici e sociali indispensabili del tessuto urbano. E purtroppo in grande sofferenza: solo nel 2022 sono spariti due negozi ogni ora, anche a causa del calo delle nuove aperture. Avviare una nuova impresa nel commercio è sempre più difficile. Così la Presidente di Confesercenti Patrizia De Luise. Il Ministro si è detto intenzionato a sviluppare una politica sistemica, strategica, che si svilupperà su più provvedimenti. Bene: è proprio quello che ci vuole. Serve un'azione che valorizzi gli esercizi di vicinato con tutti gli strumenti possibili, a partire dal fisco.

Urso ha ragione anche nell'identificare nelle locazioni uno dei problemi fondamentali – anche se certamente non l'unico – del comparto. La cedolare secca per le locazioni commerciali è un passo avanti importante, ma deve essere concessa solo a fronte di un accordo fra locatore e locatario, con l'assistenza delle rispettive associazioni. Altrimenti il rischio è che diventi solo un regalo ai proprietari di immobili.

Economia Italia

“Gli italiani affamati dall’inflazione” Appello dei consumatori al governo

“Il dato di febbraio sull’andamento delle vendite al dettaglio è in linea con le attese. Si conferma il rallentamento della domanda delle famiglie, enfatizzato dalla revisione al ribasso della stima per gennaio. L’elevata inflazione, sebbene in riduzione, impone, attraverso l’erosione del potere d’acquisto del reddito e dei risparmi, una selezione degli acquisti e delle formule distributive. Ne risultano particolarmente colpiti i beni alimentari e i negozi di prossimità. Brillano, per distacco, i discount. Nel complesso, non modifichiamo l’outlook favorevole per i prossimi mesi riguardo al superamento dell’attuale moderata recessione, grazie alle esportazioni e al traino del comparto turistico, in un contesto di rientro delle tensioni sui prezzi al consumo”. È quanto rileva l’Ufficio Studi di Confcommercio commentando i dati Istat relativi al commercio al dettaglio a febbraio del 2023 che hanno mostrato una diminuzione delle vendite in valore al dettaglio dello 0,1 per cento rispetto al mese precedente



e un +5,8 per cento su base annua. “L’aumento delle vendite in valore – analizza il Codacons – conferma che il calo dell’inflazione registrato nell’ultimo periodo è solo una illusione ottica dovuta alla riduzione delle tariffe energetiche, mentre i prezzi al

dettaglio continuano a mantenersi a livelli elevatissimi. “Le famiglie continuano a spendere di più per acquistare sempre meno, e la dimostrazione lampante arriva dagli alimentari, comparto dove le vendite a febbraio precipitano del -4,9 per

cento in volume a fronte di un aumento in valore del 7,9 per cento – afferma il presidente del Codacons, Carlo Rienzi –. Al netto dell’inflazione, quindi, una famiglia con due figli ha ridotto la spesa alimentare per circa 377 euro annui, numeri che dimostrano la necessità di interventi da parte del governo per calmierare i listini al dettaglio”. “Italiani affamati dal carovita! Nonostante l’inflazione alle stelle, rispetto a gennaio scendono dello 0,3 per cento persino le vendite alimentari, che in volume precipitano dell’1,8 per cento. Su base tendenziale, poi, il divario tra dati alimentari in valore e in volume diventa addirittura abissale, da +7,9 a -4,9 per cento, un gap di 12,8 punti percentuali, praticamente un precipizio” afferma Massimiliano Dona, presidente dell’Unione Nazionale Consumatori. Secondo lo studio dell’Unc, le vendite alimentari in volume precipitano non solo su febbraio 2022, ma anche rispetto a febbraio 2021 (-6,5 per cento), a febbraio 2020 (-11,7) o 2019 (-4,4).

Cresce la filiera dello smart building Il fatturato ha superato i 130 miliardi

Sono 350mila le aziende della filiera dello smart building attualmente attive in Italia, per un fatturato complessivo di 130 miliardi di euro. Una rete che coinvolge 35 settori e che dà lavoro a 626mila persone. E’ quanto emerge dalla prima mappatura del settore, pubblicata da The European House – Ambrosetti. Il moltiplicatore economico, che nel 2010 era pari a 2,59, è cresciuto dell’11 per cento negli ultimi dieci anni, attestandosi a 2,87, a dimostrazione di una filiera dinamica, trainante e in solido sviluppo: per ogni 100 euro di investimento diretto nell’ambito esteso del cosiddetto “Edificio Intelligente” si attivano ulteriori 187 euro nella filiera collegata. Il moltiplicatore sull’occupazione, associato alle attività della filiera a livello nazionale, è invece pari a 2,78: per ogni 100 posti di lavoro creati nella filiera estesa dell’Edificio Intelligente, se ne attivano ulteriori 178 nella filiera collegata (157 a livello indiretto, 21 nell’indotto), per un totale di 278 occupati a tempo pieno. “La filiera dell’Edi-



ficio Intelligente coinvolge 35 settori e 180 sotto-settori industriali, tra tecnologie, prodotti, software e servizi di supporto. In Italia questa filiera è capillare e diffusa lungo tutto il territorio nazionale, con il 31 per cento delle aziende operanti nel Nord Ovest, il 21,7 per cento nel Nord Est, il 23,7 per cento e il 23,6 per cento rispettivamente al Centro e al Sud e nelle Isole”, ha detto Lorenzo Tavazzi, Partner di The European House Ambrosetti. “Il concetto di Edificio Intelligente dimostra di avere delle rilevanti ricadute a livello economico

e occupazionale per il nostro Paese. A questo si aggiunge il ruolo trainante nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione che l’Europa e l’Italia hanno fissato al 2030 e al 2050. Oggi – ha aggiunto – il parco edilizio residenziale italiano è responsabile del 28 per cento dei consumi energetici e del 18 per cento delle emissioni di CO2 del Paese. Investire nel suo rinnovamento secondo criteri di sostenibilità di medio-lungo periodo degli interventi è una priorità strategica”, ha concluso.

Attese sul carovita Bankitalia riduce tutte le valutazioni

Le attese sull’inflazione al consumo si sono ridotte su tutti gli orizzonti temporali, attestandosi al 6,4 per cento sui 12 mesi e al 5,3 per cento e al 4,8 per cento sugli orizzonti rispettivamente a due anni e tra 3 e 5 anni. E’ il responso contenuto nell’Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita sul primo trimestre 2023 pubblicata ieri dalla Banca d’Italia. “Nell’ultimo anno i prezzi praticati dalle imprese – afferma la pubblicazione – hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti ma, per la prima volta dalla fine del 2020, rallenterebbero nei prossimi 12 mesi in tutti i comparti, ad eccezione di quello dell’edilizia residenziale”.

Ad aprile previsti 443mila assunti: +20,6% sull’anno

Sono 443mila le assunzioni previste dalle imprese in aprile con un aumento del 20,6 per cento sullo stesso mese del 2022. Lo si legge nel Bollettino Excelsior realizzato da Unioncamere ed Anpal secondo il quale tra aprile e giugno oltre 1,56 milioni di persone firmeranno un contratto di lavoro con una crescita del 13,5 per cento sullo stesso periodo del 2022. Le maggiori opportunità di lavoro – si evidenzia in una nota – sono offerte dal comparto dei servizi turistici, con 108mila lavoratori (+37,8 per cento sull’anno) ricercati ad aprile in concomitanza con le festività pasquali. L’industria nel suo complesso (comprese le costruzioni) programma 105mila entrate nel mese e circa 400mila nel trimestre, con una crescita rispettivamente del 2,6 e del 13,1 per cento rispetto a un anno fa.

Le imprese tedesche scelgono Kiev

Il conflitto non ferma gli investimenti

Le imprese tedesche intendono investire in Ucraina non attraverso avveniristici progetti legati alle ipotesi, purtroppo sempre fragili, di pace futura, ma anche mentre nella contingenza della guerra scatenata dalla Russia. Un notevole incentivo in tal senso sono le garanzie sugli investimenti messe a disposizione dal governo federale che, a tal fine, ha mobilitato 221 milioni di euro per 11 progetti, di cui tre successivi all'inizio delle ostilità. Le iniziative riguardano, in particolare, il settore delle sementi, la produzione di materiali da costruzione e l'industria solare. Inoltre, 21 richieste di assicurazione sono all'esame del ministero dell'Economia e della Protezione del clima tedesco. Se approvate, le domande comporrebbero un capitale di 48 milioni di euro. Per Michael Harms, direttore del Comitato per l'Est dell'economia tedesca (Oa) ad attrarre le aziende tedesche in Ucraina è "la situazione stabile nell'ovest del Paese, compresa la capitale Kiev". La domanda di investimenti è "elevata" in settori come la produzione di materiali da costruzione, l'agricoltura, la logistica e l'energia. Allo stesso tempo, Harms ha ammesso che "la vera ricostruzione, la grande



ondata di investimenti, avverrà solo quando la guerra sarà finita". Intanto, il conflitto ha colpito le società tedesche già attive nell'ex repubblica sovietica. Per esempio, l'impianto per la lavorazione delle sementi che il conglomerato Bayer possiede a Pochuiky,

è stato attaccato. "È stato un grande shock per noi, abbiamo pensato: che facciamo adesso? La risposta è stata andare avanti", ha affermato Matthias Berninger di Bayer. Per l'espansione delle capacità dello stabilimento, il gruppo investirà 60 milioni di euro,

coperti dalle garanzie del governo, che andranno a finanziare l'acquisto attrezzature agricole e la costruzione di due rifugi antiaerei. Per Berninger, "l'idea è molto semplice: crediamo che l'Ucraina sia il luogo migliore per la produzione di sementi in Europa". Un'altra azienda tedesca attiva nell'ex repubblica sovietica da prima della guerra è Fixit, che produce materiali da costruzione.

Il responsabile del gruppo per l'est, Michael Kraus, ha dichiarato che, "negli ultimi sei mesi", gli impianti della società in Ucraina hanno dovuto affrontare "significative interruzioni di corrente, inevitabili a causa dei massicci attacchi alle infrastrutture energetiche" sferrati dalla Russia. "Fino a poco tempo fa, potevamo produrre soltanto durante il turno di notte, perché durante il giorno non vi era abbastanza elettricità disponibile", ha aggiunto il dirigente. Inoltre, i dipendenti sono partiti per il fronte e "alcuni non sono tornati". Per Kraus, le garanzie di investimento che Fixit ha ottenuto dal governo federale costituiscono "una svolta", in quanto consentiranno al gruppo di continuare a costruire un nuovo impianto in Ucraina.

Credit Suisse, alti bonus dei manager

L'operazione frutterà 60 mln di franchi

Il Consiglio federale della Svizzera ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (Dff) di sopprimere tutte le retribuzioni variabili non ancora versate ai tre massimi livelli gerarchici di Credit Suisse, oppure di ridurle del 50 o del 25 per cento. Inoltre, Ubs, l'istituto di credito che ha acquisito la diretta concorrente, dovrà stabilire un criterio nel suo sistema retributivo "che consenta - come è scritto - una realizzazione efficace, e quindi possibilmente proficua", degli attivi di Credit Suisse coperti dalla garanzia di perdita statale.

Dopo la sospensione a titolo provvisorio delle retribuzioni variabili avvenuta il 21 marzo, il Consiglio federale ha quindi ora deciso le mi-



sure definitive. Queste seguono il pacchetto di misure per sostenere l'acquisizione di Credit Suisse da parte di Ubs, approvata lo scorso 19 marzo. Scendendo nei dettagli, le autorità hanno annunciato che, presso Credit Suisse, tutte le retribuzioni variabili dei massimi livelli gerarchici (direzione) non ancora versate alla fine del 2022

vengono soppresse, ridotte del 50 per cento (primo livello gerarchico al di sotto della direzione) o del 25 per cento (secondo livello gerarchico al di sotto della direzione). "Questo intervento interesserà le retribuzioni di circa 1.000 collaboratori, da cui verrà dedotto un importo complessivo di 50-60 milioni di franchi", conclude la nota.

"Salviamo le api!" Bruxelles al lavoro per tutelare i campi

La Commissione europea ha accolto con favore l'iniziativa dei cittadini dei Paesi dell'Unione denominata "Salviamo api e agricoltori! Verso un'agricoltura favorevole alle api per un ambiente sano", che ha già raccolto un milione di firme. Con un comunicato, l'esecutivo comunitario rileva che inquinamento e perdita di biodiversità rappresentano sfide crescenti per l'agricoltura e la sicurezza alimentare in Europa. Nell'Ue, si legge, una specie su tre di api, farfalle e sirfidi è in declino, e però l'80 per cento delle specie coltivate o specie fiorite spontanee dipendono dall'impollinazione animale. La metà dei terreni agricoli nell'Ue è già esposta al rischio di un deficit di impollinazione. In tale contesto la Commissione ha invitato il Parlamento e il Consiglio a raggiungere un accordo in tempi brevi sulle proposte legislative che contribuiranno a proteggere e ripristinare gli impollinatori europei e a tradurre in legge l'ambizione dei cittadini.

Petrolio russo. L'Ue conferma traffici illegali

Il petrolio russo è più presente di quello si potrebbe credere. Il Cremlino avrebbe trovato il modo di aggirare le sanzioni dell'Unione europea, riuscendo a piazzare il greggio bandito dal 5 dicembre. Una pratica che si consumerebbe nello stretto di Gibilterra, in acque internazionali, con navi che si fermerebbero a scambiarsi il carico. Il meccanismo sarebbe opera di Paesi terzi che, acquistando il greggio russo, lo venderebbero come prodotto di origine nazionale all'Europa. "La Commissione sta monitorando da vicino l'elusione delle sanzioni dell'Ue - fa sapere Bruxelles -, poiché le navi trasferiscono petrolio in mare più volte per nascondere l'origine e si tenta di mascherare i loro movimenti disattivando i localizzatori satellitari o trasmettendo coordinate false". La risposta fornita dunque sembra confermare l'aggiramento delle sanzioni a dodici stelle.

Economia Mondo

Fondo monetario asiatico: si riparte Cina e Malesia si ribellano al dollaro

Cina e Malesia stanno valutando il rilancio delle discussioni bilaterali in merito al progetto di istituire di un "Fondo monetario asiatico" comune che aiuti i due Paesi a ridurre la dipendenza dal dollaro negli scambi commerciali, un obiettivo percepito sempre più come prioritario all'interno della regione. Il primo ministro malesiano, Anwar Ibrahim, ha affermato di aver personalmente sollevato la questione la scorsa settimana, durante la sua visita a Pechino: "Durante il nostro incontro, il presidente Xi Jinping ha detto immediatamente: 'Faccio riferimento alla proposta di Anwar sul Fondo monetario asiatico', e si è dichiarato disponibile a condurre discussioni", ha puntualizzato il primo ministro durante una audizione parlamentare nella giornata di ieri. Anwar, che ha assunto anche la delega a ministro degli Esteri, ha aggiunto che "non esiste ragione per cui la Malesia continui a dipendere dal dollaro". L'idea di un "Fondo monetario asia-



tico" risale alla fine degli anni Novanta, ma il primo ministro della Malesia ha proposto di rilanciarla sulla base dei nuovi equilibri economici globali condizionati pure dalla guerra in Ucraina: "Col rafforzamento delle economie di Cina, Giappone e altre, penso dovremmo discutere la questione, e con-

siderare quantomeno un Fondo monetario asiatico e, in secondo luogo, l'uso delle nostre rispettive valute", ha dichiarato il primo ministro. I ministri delle Finanze e i governatori delle Banche centrali dei Paesi del Sud-est asiatico hanno concluso il 31 marzo scorso a Bali, in Indonesia, una serie di discus-

sioni incentrate sulla resistenza della regione ai rischi globali. Nel corso dell'assise, il vice governatore della Banca centrale dell'Indonesia, Dody Budi Waluyo, ha dichiarato che "i problemi di noi (Paesi) dell'Asean sono gli stessi: inflazione elevata, turbolenze dei mercati finanziari, deflusso di capitali... Ora osserviamo anche l'impatto sulla regione delle tensioni bancarie negli Stati Uniti e in Europa", ha rimarcato con riferimento alle crisi di Svb e Credit Suisse. I partecipanti agli incontri hanno dunque formulato una proposta per intensificare l'uso delle valute locali negli scambi e negli investimenti regionali, così da ridurre la dipendenza da dollaro ed euro. Dody ha dichiarato che durante gli incontri sono stati affrontati pure i temi delle criptovalute, delle valute digitali delle Banche centrali e dell'integrazione dei servizi di pagamento regionali, anche se l'infrastruttura di alcuni dei Paesi dell'Asean non è ancora pienamente sviluppata.

Le quotazioni dell'oro al galoppo Con la crisi torna il bene-rifugio

L'oro è tornato negli ultimi giorni a galoppare, come sempre accade di fronte a scenari particolarmente incerti, sui mercati internazionali, guidando la rimonta dei beni rifugio presso gli investitori a causa delle tensioni geopolitiche e in vista delle future decisioni della Federal Reserve, che non si riunirà ad aprile ma direttamente il 2-3 maggio prossimi. L'oro è in battuta già da qualche tempo ed ha raggiunto ieri un picco a 2.049,2 dollari l'oncia, al top degli ultimi 13 mesi, riassetandosi poi a 2.028 dollari, in prossimità del nuovo livello di supporto che gli analisti hanno individuato oltre i 2mila dollari. Una performance inversamente proporzionale a quella del biglietto verde, che in questi ultimi giorni ha perso terreno nei confronti delle principali valute, spingendo l'euro a 0,9185 usd. A dare una spinta alle quotazioni hanno contribuito i dati macro deludenti diffusi negli ultimi giorni, come quello sugli ordini all'industria e soprattutto il dato sugli occupati di Adp,



risultato sotto le attese con soli 145mila posti generati. Numeri che, per come si presentano, potrebbero legare le mani della Federal Reserve e aumentare le probabilità di altri ritocchi ai tassi di interesse. Al di là delle opzioni in mano alla Fed, anche l'inflazione sta tenendo alte le quotazioni dell'oro. La crescita dei prezzi ha ripiegato nell'ultimo periodo, attestandosi al 6,9 per cento nell'Eurozona a marzo e al 6 negli Usa a febbraio, quindi su un livello di guardia

per le Banche centrali. Tanto più che il recente ridimensionamento ha a che fare soprattutto con il calo dei prezzi dell'energia, mentre si guarda alle componenti più strutturali. Assieme all'oro stanno salendo anche altri beni rifugio, come l'argento, che ha raggiunto un picco di 24,91 dollari l'oncia, e le criptovalute, cresciute nel primo trimestre del 53 per cento di capitalizzazione di mercato, trainate dal Bitcoin che si è spinto oltre i 28mila dollari.

La Banca mondiale corregge le stime sul Pil del Brasile

L'economia del Brasile registrerà un rallentamento allo 0,8 per cento nel 2023, dopo una crescita del 2,9 per cento nel 2022, per poi passare a un tasso del 2 per cento nel 2024. E' il calcolo compiuto dalla Banca Mondiale nel rapporto "Il potenziale dell'integrazione, opportunità in una economia globale in cambiamento", pubblicato ieri. La Bm ha confermato le stime indicate nel rapporto sulle prospettive economiche globali presentato il 10 gennaio. Peraltro, secondo quanto stimato dagli analisti di oltre cento istituzioni finanziarie del Paese nel report settimanale "Focus", diffuso dalla Banca centrale (Bc), il Brasile dovrebbe chiudere il 2023 con una crescita dell'economia pari allo 0,9 per cento del prodotto interno lordo (Pil). Nella relazione trimestrale sull'inflazione presentata il 30 marzo, la stessa Banca centrale ha previsto una crescita del Pil pari all'1,2 per cento per quest'anno. Più ottimista il bollettino MarcoFiscale diffuso il 17 marzo dal ministero delle Finanze, secondo il quale il governo ritiene che Brasile dovrebbe crescere dell'1,6 per cento nel 2023.

Commercio globale Il Wto pessimista sull'attività nel 2023

Per l'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) la guerra in Ucraina e l'ostinata inflazione registrata in tutti i Paesi del mondo potrebbero frenare la crescita del commercio globale nel 2023, rallentando il ritmo della ripresa economica dopo la pandemia. La stima della crescita per quest'anno, infatti, si ferma all'1,7 per cento, in rallentamento di un punto percentuale rispetto al +2,7 per cento registrato nel 2022. Il report del Wto indica anche una frenata per quel che riguarda la crescita economica globale, al +2,4 per cento nel 2023 dopo il +3 del 2022 e il +5,9 del 2021. Per gli economisti dell'Organizzazione, a determinare tale rallentamento è in primo luogo l'inflazione. Il calo dei prezzi dell'energia, infatti, non è finora bastato ad evitare che il reddito delle persone e la domanda di beni importati venisse eroso. In base alle previsioni del Wto, la crescita del commercio globale dovrebbe però tornare a salire nel 2024 al 3,2 per cento. Restano tuttavia vivi i rischi legati al riacutizzarsi delle tensioni geopolitiche e all'insicurezza alimentare.

Primo piano

Lavoro minorile, i numeri shock: in Italia coinvolge 336mila bimbi

Il lavoro minorile è un fenomeno globale e che, purtroppo, non risparmia i Paesi ricchi e, in questo contesto, nemmeno l'Italia, dove non soltanto è diffuso ma, soprattutto, ancora in larga parte sommerso e invisibile. Si stima che in ambito italiano 336mila minorenni tra i 7 e i 15 anni abbiano avuto esperienze di lavoro, continuative, saltuarie o occasionali, cioè il 6,8 per cento della popolazione di quell'età, quasi 1 minore su 15. Tra i 14-15enni che hanno dichiarato di svolgere o aver svolto un'attività lavorativa, un gruppo consistente (27,8 per cento) ha svolto lavori particolarmente dannosi per i percorsi educativi e per il benessere psicofisico, perché eseguiti in maniera continuativa durante il periodo scolastico, oppure in orari notturni o, ancora, perché percepiti dagli stessi intervistati come pericolosi. Dalle stime effettuate si tratta di circa 58mila adolescenti. I settori prevalentemente interessati dal fenomeno del lavoro minorile sono la ristorazione (25,9 per cento) e la vendita al dettaglio nei ne-



gozi e attività commerciali (16,2), seguiti dalle attività in campagna (9,1), in cantiere (7,8), dalle attività di cura con continuità di fratelli, sorelle o parenti (7,3). I dati sono il frutto della nuova indagine sul lavoro minorile condotta da Save The Children, "Non è un gioco", secondo la quale quasi un 14-15enne su cinque svolge o ha svolto, un'attività lavorativa prima dell'età legale consentita (16 anni). La ricerca,

condotta a dieci anni di distanza dalla presentazione degli ultimi dati e delle ultime ricerche sul lavoro minorile in Italia da Save the Children - l'Organizzazione internazionale che da oltre 100 anni lotta per salvare i bambini e le bambine a rischio e garantire loro un futuro - si è posta l'obiettivo di definire i contorni del fenomeno, comprenderne le caratteristiche, l'evoluzione nel tempo e le connessioni con

la dispersione scolastica, e vuole sopperire almeno parzialmente alla mancanza di una rilevazione sistemica di dati sul tema in Italia. Emergono anche nuove forme di lavoro online (5,7 per cento), come la realizzazione di contenuti per social o videogiochi, o ancora il reselling di sneakers, smartphone e pods per sigarette elettroniche. Nel periodo in cui lavorano, più della metà degli intervistati lo

fa tutti i giorni o qualche volta a settimana e circa uno su 2 lavora più di 4 ore al giorno. I dati della ricerca sono a disposizione anche sul nuovo datahub di Save the Children, un portale nato con l'intento di monitorare le disuguaglianze, mappare i territori a rischio, orientare le politiche e l'azione sociale, costruire una conoscenza condivisa del mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. Nello studio dell'Organizzazione è stata indagata anche la relazione tra lavoro e giustizia minorile, mettendo in luce un forte legame tra esperienze lavorative troppo precoci e coinvolgimento nel circuito penale. Quasi il 40 per cento dei minori e giovani adulti presi in carico dai Servizi della Giustizia Minorile - più di uno su 3 - ha affermato di aver svolto attività lavorative prima dell'età legale consentita. Tra questi, più di un minore su 10 ha iniziato a lavorare all'età di 11 anni o prima e più del 60 per cento ha svolto attività lavorative dannose per lo sviluppo e il benessere psicofisico.

“Le istituzioni devono agire È emergenza”

"La ricerca condotta da Save the Children mette in luce come molti ragazzi oggi in Italia entrano nel mondo del lavoro dalla porta sbagliata: troppo presto, senza un contratto, nessuna forma di tutela, protezione e conoscenza dei loro diritti e questo incide negativamente sulla loro crescita e sul loro percorso educativo. Il lavoro minorile precoce è infatti l'altra faccia della medaglia della dispersione scolastica. In una stagione di crisi economica e di forte crescita della povertà minorile il rischio è che, in assenza di interventi, il quadro possa ancora peggiorare". Lo ha detto Raffaella Milano, direttrice del Programma Italia-EU di Save the Children, intervenendo alla presentazione dell'indagine "Non è un gioco" a Roma. "Per questo motivo chiediamo un'azione istituzionale coordinata che innanzitutto rilevi in modo sistematico la consistenza del fenomeno nei diversi territori e metta in atto misure volte a prevenirlo. Au-



spicando la rapida istituzione della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia attualmente in via di approvazione, chiediamo inoltre che la Commissione bicamerale dedicata all'infanzia - che deve ancora essere ricostituita - pro-

muova una indagine conoscitiva sul lavoro minorile e le sue connessioni con la dispersione scolastica. - ha aggiunto Milano -. Allo stesso tempo, è necessario un intervento diretto a partire dai territori più deprivati per rafforzare le reti di monitoraggio, il

sostegno ai percorsi educativi e formativi e il contrasto alla povertà economica ed educativa, con un'azione sinergica delle istituzioni e di tutti gli attori sociali ed economici". Tra le proposte messe in campo da Save the Children quella di un'indagine sistematica e periodica del fenomeno da parte dell'Istat; un'indagine conoscitiva da parte della Commissione Bicamerale per l'Infanzia; l'elaborazione da parte dei Comuni di un programma operativo di prevenzione e contrasto del lavoro minorile e della dispersione scolastica che coinvolga tutti gli attori del territorio; la garanzia un sistema di presa in carico a livello territoriale dei minori infrasedicenni che lavorano e del loro nucleo familiare, per garantire un percorso di protezione dallo sfruttamento, reinserimento e riorientamento, assicurando anche la formazione del personale preposto all'identificazione e all'assistenza dei minorenni esposti al lavoro minorile.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

La Grecia non fornirà carri armati Leopard 2A6 all'Ucraina

Il ministro della Difesa greco Nikos Panagiotopoulos ha annunciato il rifiuto alla fornitura da parte del suo Paese di tank Leopard 2A6 in Ucraina, l'annuncio è stato dato nel corso della riunione del Comitato permanente per la difesa nazionale e gli affari esteri del Parlamento. "Il nostro Paese - ha riferito - non invierà Leopard 2A6 in Ucraina, perché prima aveva già trasferito il primo lotto di veicoli da combattimento di fanteria a Kiev, e poi sarebbe seguito il secondo. Tra l'altro, abbiamo inviato lì munizioni di vari calibri". Panagiotopoulos ha anche ricordato l'imminente visita del ministro della Difesa ucraino Oleksiy Reznikov in Grecia, che, a suo avviso, diventerà motivo di speculazione sulla fornitura di assistenza militare a Kiev da parte di Atene. In particolare, il ministro ha fatto riferimento al presunto trasferimento di aerei e sistemi di difesa aerea S-300 in Ucraina, che non corrisponde alla realtà. "Vorrei ancora una volta chiarire a tutti la nostra posizione - ha riferito - Stiamo dando quello che possiamo, perché non possiamo permet-



terci di fornire questo o quell'equipaggiamento di cui noi stessi abbiamo urgente bisogno, perché ciò porterebbe a un indebolimento della nostra stessa capacità di difesa". Come ha notato il ministro, questo argomento è già stato discusso con la delegazione del Senato degli Stati Uniti, che ha recentemente effettuato frequenti visite in Grecia. Inoltre, il capo del Ministero della Difesa greco ha recentemente incontrato il membro del Comitato per la Difesa del Senato degli Stati Uniti, Rick Scott, nel corso del quale le parti hanno affrontato il tema dell'ammodernamento delle infrastrutture nel porto di Alexandroupolis, tramite il quale il la fornitura di

armi all'Ucraina dovrebbe essere facilitata. Ricordiamo che nell'ottobre dello scorso anno Berlino ha annunciato la fornitura di carri armati a Kiev dalla Grecia e dalla Slovacchia per un importo di 100 unità, senza specificare, tuttavia, quali modelli di veicoli da combattimento sono stati discussi. Dal dicembre 2022, i media hanno discusso attivamente dell'argomento secondo cui Atene avrebbe intenzione di inviare sistemi di difesa aerea S-300 in Ucraina, trasferimento al quale stata prestata molta attenzione dal ministero degli Esteri russo che ha ricordato alla Grecia i suoi obblighi a non fornire questi sistemi a terzi Paesi. Gielle

**Ucraina, Stoltenberg (Nato):
"Se Pechino cede armi a Mosca
commette un grave errore"**



Se la Cina fornisce armi alla Russia per il conflitto in Ucraina, commette un grave errore, le cui conseguenze possono essere pesanti.

A dirlo è il Segretario Generale della Nato, Jens Stoltenberg, durante la conferenza stampa finale della Ministeriale Esteri, che si è svolta a Bruxelles. "Finora - dice Stoltenberg - non siamo stati in grado di confermare la fornitura di aiuti, nemmeno di piccola entità, ma questo è un aspetto che seguiamo molto da vicino e comunichiamo molto chiaramente che si tratterebbe di un grave errore". "Al

momento, sappiamo che la Cina non è stata in grado di condannare la brutale invasione dell'Ucraina e che Mosca e Pechino si stanno avvicinando sempre di più.

Hanno firmato, poche settimane prima dell'invasione, un accordo di partenariato in cui si afferma chiaramente che la partnership fra loro è senza limiti, e sappiamo anche che la Cina sta sostenendo l'economia russa", continua. Questo aspetto è ovviamente preoccupante. Dobbiamo essere chiari su questo nel nostro impegno con la Cina", conclude.

Rivelazione del Financial Times: "Kiev apre al negoziato con Russia su Crimea"



L'Ucraina potrebbe negoziare con la Russia sulla Crimea, se Kiev avrà successo nella sua controffensiva primaverile. Lo ha dichiarato al Financial Times il vicecapo dell'ufficio del presidente ucraino Volodymyr Zelensky, Andrii Sybiha. "Se riusciremo a raggiungere i nostri obiettivi strategici sul campo di battaglia e quando saremo al confine amministrativo con la Crimea, saremo pronti ad aprire una pagina diplomatica per discutere di questo problema", ha detto Sybiha citato dal quotidiano britannico. Il funzionario ha anche osservato che l'Ucraina non esclude la possibilità di liberare la Crimea con mezzi militari. Ieri il consigliere presidenziale ucraino Mykhailo Podolyak ha affermato che "la Russia non ha risorse sufficienti per reggere la situazione in Crimea" e che Kiev "riprenderà la penisola" entro massimo "sette mesi".

L'esercito ucraino ha respinto più di 60 attacchi russi in poche ore

L'aeronautica militare ucraina ha lanciato 17 attacchi contro postazioni russe, mentre l'Esercito ha respinto più di 60 offensive delle forze di Mosca soprattutto nelle direzioni di Bakhmut, Avdiivka e Maryinka: lo ha reso noto lo Stato Maggiore delle Forze Armate di Kiev nel suo aggiornamento quotidiano sull'andamento del conflitto. Lo riporta Ukrinform. "I nostri difensori hanno distrutto un elicottero russo Ka-52 e due droni Orlan e Supercam - ha affermato l'esercito

- Le unità di razzi e artiglieria hanno colpito due posti di blocco nemici, tre depositi di munizioni, tre posizioni di sistemi di difesa antiaerea e quattro stazioni per la guerra elettronica". I russi, prosegue il rapporto, continuano a concentrare i loro sforzi nelle direzioni di Lyman, Bakhmut, Avdiivka e Maryinka. Ieri le forze di Mosca hanno lanciato tre attacchi missilistici, 29 raid aerei ed hanno sparato 51 razzi con sistemi a lancio multiplo.

Suslov (Cremlino): "Se offensiva Kiev fallirà la nuova offensiva Mosca lancerà attacco finale con 400mila uomini"

"Siamo sicuramente alla vigilia di un grossa offensiva da parte dell'Ucraina, il cui principale obiettivo sarà probabilmente il Mare di Azov, nel tentativo di tagliare il collegamento con la Crimea". Lo dice al Corriere della Sera Dmitrij Suslov, consigliere del Cremlino, che dirige il

Centro di studi europei e internazionali presso la Scuola superiore di Economia di Mosca, evidenziando come "dalla prospettiva russa l'Occidente scommetta molto sul successo dell'offensiva, sia per ragioni militari poiché la quantità di armi e munizioni che può fornire a Kiev co-



mincia a scarseggiare" che "per ragioni politiche".

Esteri

La Finlandia nella NATO ha trasformato il Baltico in un "lago interno dell'alleanza"

di Giuliano Longo

Il 4 aprile 2023 sarà una data fondamentale nella storia della flotta baltica russa. In questo giorno, anche negli anni più bui della Guerra Fredda, la Finlandia neutrale e quasi amica è diventata ufficialmente uno dei membri dell'Alleanza del Nord Atlantico e un nemico dichiarato della Russia. La scelta di Helsinki, conseguenza diretta dell'invasione in Ucraina, pone seri problemi allo Stato Maggiore delle Forze Armate russe che dovrà tener conto del fatto che oltre l'80% della costa del Mar Baltico è passata sotto il controllo strategico della Nato. Infatti la Federazione Russa controllerà infatti poco più del 7% della costa baltica per una lunghezza di 550 miglia facile obiettivo dalle scelte militari della Alleanza. In queste acque, uscire in mare aperto oltre il confine delle acque territoriali della Russia significa ampliare anche i confini dell'"ombrello" di terra del sistema di difesa aerea russo. Soprattutto da quando la Lettonia ha annunciato di voler acquistare dagli Stati Uniti i più avanzati missili da crociera anti-nave Naval Strike Missile (NSM) con una portata fino a 185 chilometri. Con la conseguenza che l'enclave russa di Kaliningrad, ai confini con la Polonia, non rappresenterà più un problema di sicurezza per quella repubblica, e la flotta baltica si trasformerà, nella sua immobilità, in normali batterie galleggianti di artiglieria. Né i missili "Calibre", capaci di colpire Varsavia, Berlino e persino Bruxelles direttamente dagli ormeggi, riequilibreranno la perdita del Baltico. Definito dai russi una grande "finestra sull'Europa", a partire da Pietro il Grande dal 4 aprile 2023 si ridurrà a una minuscola "finestra" che si restringerà ancor di più con l'adesione della Svezia alla Alleanza. Certo esistono i sottomarini con testate atomiche, ma l'unico che navighi in quelle acque il B-806 Dmitrov, stato visto l'ultima volta in mare nel settembre 2021. Fino a questa settimana, l'alleanza aveva in totale (con le flotte di



Germania, Polonia, Norvegia, Danimarca, Lituania e Lettonia) 17 fregate, 29 corvette e navi pattuglia. Da martedì scorso, quindi, a questa lista si sono aggiunte altre 8 navi pattuglia e 6 posamine della Marina finlandese e arriveranno 11 corvette svedesi. Di contro la Russia schiera l'unico vecchio cacciatorpediniere "Persistent", 2 navi pattuglia e 4 corvette missilistiche che hanno a bordo otto dei missili da crociera ad alta precisione a lungo raggio in grado di colpire qualsiasi punto dell'Europa direttamente dal molo di Kronstadt. Ma le corvette utilizzano il sistema missilistico anti-nave Uran progettato solo per il combattimento navale con un nemico di superficie alla distanza massima di 260 chilometri e per colpire debbono necessariamente andare in mare con il rischio di essere affondate. In conclusione si può affermare che la più antica delle flotte russe di fatto non esiste più. Nella migliore delle ipotesi è una flotta che in ter-

mini di potenza di combattimento è uguale a quella del Caspio. Inoltre le 4 corvette potrebbero essere trasferite in anticipo alla flotta del Mar Nero, dove la situazione si fa più calda e la mancanza di navi da guerra non è meno acuta che nel Baltico. A terra l'ingresso della Finlandia nella Alleanza farà dunque arrivare la Nato ai confini russi per un'estensione molto più vasta dell'attuale e costringendo Mosca a presidiare militarmente una lunga frontiera con relativi costi. Ormai al Cremlino è prevalsa l'idea dell'accerchiamento da parte del fronte americano-occidentale e in ogni caso la Russia ha annunciato di essere pronta a spostare armamenti nucleari verso il confine finlandese. Bella botta per Putin che non voleva ai suoi confini l'Ucraina membro della NATO, destino che qualunque sia l'esito del conflitto incorso, l'Occidente riserverà a Kiev stringendo Mosca in una pericolosa tenaglia dal Baltico al Mar Nero.

"Click day" per il Decreto flussi, Viminale: oltre 252.000 le istanze dei datori di lavoro

"Alle ore 9.00 del 27 marzo ha avuto inizio il "click day", previsto dal Decreto flussi 2022: oltre 252.000 le istanze trasmesse dai datori di lavoro - rispetto alle 82.705 quote previste - per l'ingresso di lavoratori stranieri per motivi di lavoro subordinato, anche stagionale, delle quali oltre 109.000 dalla Campania. Le domande sono state tutte regolarmente acquisite, senza criticità, dalla piattaforma telematica del Viminale". E' quanto fa sapere il Ministero dell'Interno. "Nel dettaglio, le istanze pervenute erano già 10.198 dopo i primi 60 secondi, 77.951 al quinto minuto e oltre 240mila alle ore 19 del 27 marzo. Si sta già procedendo a distribuire gradualmente, per ambito provinciale a ciascuno Sportello Unico per l'Immigrazione, le domande presentate dai datori, che hanno indicato il nominativo di ciascun lavoratore, nel rispetto delle nazioni di provenienza riportate dal Decreto flussi, e il relativo settore di impiego. Le istanze verranno istruite - tramite un sistema informatico dedicato - nel rispetto dell'ordine cronologico e nel limite delle quote che saranno comunicate in via telematica dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La procedura, completamente informatizzata, assicura snellezza e rapidità ad utenti e amministrazioni coinvolte", prosegue il Viminale. "Dall'analisi dei dati emerge che il maggior numero di istanze riguarda la Campania (109.716), il Lazio (20.879) e il Veneto (20.661). A livello provinciale i numeri più rilevanti interessano Napoli (68.034), Sa-

lerno (19.837), Caserta (17.828), Roma (10.473). Fra le province del nord si segnalano Verona (9.947) e Milano (6.905). In riferimento alla tipologia, le domande per lavoro stagionale, su tutto il territorio nazionale, ammontano a 151.502, di cui soltanto 303 per stagionali pluriennali: in particolare le province che per tale tipologia hanno ricevuto più istanze sono Napoli (40.513), Salerno (14.056) e Caserta (12.993). Le domande di lavoro subordinato non stagionale sono 96.215 e riguardano principalmente le province di Napoli (27.488), Roma (7.451) e Milano (6.068)". "Il settore produttivo maggiormente richiesto nell'ambito del lavoro subordinato non stagionale, tra quelli previsti da Decreto flussi 2022 - autotrasporto, edilizia, turistico/alberghiero, meccanica, telecomunicazioni, alimentare e cantieristica navale - è quello dell'edilizia con il 70,72%, seguito dal turistico/alberghiero (8,41%) e dall'alimentare (8,22%)". "In merito alla nazionalità, il 46,13% delle domande indicano lavoratori del Bangladesh, il 18,17% dell'India e il 18,02% del Marocco. Da ultimo, sono state presentate, direttamente dai lavoratori interessati, 2.996 istanze di conversione del permesso di soggiorno per lavoro stagionale in permesso di soggiorno per lavoro subordinato e 894 istanze di conversione del permesso di soggiorno per studio, tirocinio e/o formazione professionale in permesso di soggiorno per lavoro subordinato", conclude il Viminale.



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

“È tornato l’inverno, risveglio sottozero su gran parte d’Italia, faceva più caldo a Natale”

Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com: “gelo non solo in montagna, ma valori localmente sottozero anche sulle pianure del Centronord; -17°C sulle Dolomiti, -13°C in Abruzzo. Al Sud neve a quote basse”

6 APRILE RISVEGLIO DA PIENO INVERNO SULL'ITALIA, GELO TARDIVO ANCHE IN PIANURA

“Come nelle attese l'apice del flusso artico delle ultime ore ha fatto ulteriormente crollare le temperature su valori da pieno inverno su gran parte dello Stivale.” - spiega Edoardo Ferrara meteorologo di 3bmeteo.com - “In particolare al Centronord, complici i rasserenamenti notturni, si sono verificate condizioni di gelo non solo ovviamente in montagna, ma gelate tardive hanno interessato diffusamente anche pianure e vallate, con valori sotto lo zero. Freddo pungente anche al Sud sebbene in parte attenuato sia dalla presenza delle nubi e locali precipitazioni, sia dal vento. Inutile sottolineare come questa situazione costituisca un danno per colture e vegetazione, peraltro in piena fioritura ma precoce indotta dalle temperature invece spesso sopra media tra febbraio e marzo.” -17°C SULLE DOLOMITI, -13°C IN ABRUZZO, FINO A -4°C IN VALPADANA - “Partiamo dal Nord; temperature minime davvero notevoli con gelo intenso in montagna: -17°C sulla Marmolada, -6°C a Sappada, Asiago e Dobbiaco, -5°C a Tarvisio.” - prosegue Ferrara di 3bmeteo.com - “Spostandoci verso ovest notevoli anche i -11°C di Li-



vigno e Santa Caterina Valfurva. -17°C anche al Plaetau Rosa, -6°C a Cogne, -4°C a la Thuile; -6°C anche a Sestriere. Scendendo in Pianura Padana ritroviamo valori diffusamente prossimi allo 0°C se non al di sotto (qualche grado in più nelle aree collinari e pedemontane complici anche le brezze): fino a -4°C sull'Astigiano ma anche sulla pianura emiliana, con addirittura punte di -5°C sul Modenese, fino a -2°C anche sulla pianura romagnola in particolare sul Ravennate; ben -11°C invece al Monte Cimone. Gelo tardivo che non ha risparmiato neanche l'entroterra ligure, con punte di -4°C sull'Appennino savonese, fino a -5/-6°C su quello genovese. Spostandoci al Centro ritroviamo anche qui gelate tardive su diverse aree di pianura in particolare di Marche, Umbria e Toscana: 0°C a Firenze, fino a -2°C sull'Aretino, sottozero anche Perugia, -3°C a Umbertide, 0°C a Fabriano. Segnaliamo anche appena 2-3°C a Viterbo, Roma, Frosinone e Rieti. Gelo intenso in Appennino:

fino a -13°C a Campo Imperatore, in Abruzzo, -9°C sul Vettore sui Sibillini, -8°C al Terminillo sul Lazio, ben -6°C all'Abetone in Toscana.”

NEVE A QUOTE BASSE

AL SUD, ANCHE SOTTO I 700M

“Al Sud e sulle Isole qualche grado in più complici nubi, vento e locali precipitazioni, ma il freddo si fa sentire anche qui. Toccati i -5°C sul Monte Partenio, in Campania, così come a Capracotta sul Molise.

Segnaliamo altresì 0°C a Potenza e Campobasso. Scendendo in Calabria ritroviamo -4°C sulla Sila e -1°C a Gambarie d'Aspromonte; in Sicilia 0°C a 1000m sui rilievi etnei. Freddo infine anche in Sardegna, appena 1°C ad Olbia. A proposito invece di precipitazioni, nelle ultime ore locali nevicate hanno interessato il Sud a quote decisamente basse: fin verso i 500-700m tra Campania interna, Molise, Puglia e Lucania, 700-900m in Calabria, fino a 900-1000m sulla Sicilia settentrionale.”

FACEVA PIÙ CALDO A NATALE E NON DI POCO

Temperature che stridono ancor di più se confrontate con quelle che registravamo lo scorso inverno, molto spesso sopra la media e anche abbondantemente (salvo temporanee parentesi più fredde). Ad esempio lo scorso Natale le temperature minime sono state diffusamente più alte di stamattina, faceva più caldo da Nord a Sud e non di poco: sulle coste tirreniche, Calabria, Sicilia e Sardegna minime anche di 12-14°C, sull'entroterra del Centrosud in genere si spaziava dai 7 ai 10°C. Al Nord nessuna gelata se non giusto sulle Alpi orientali: in Valpadana valori in genere compresi tra 5°C e 8°C.

PROSSIME ORE

ADDOLCIMENTO TERMICO, RESIDUA INSTABILITÀ AL SUD, WEEKEND DI PASQUA A TRATTI INSTABILE

“Nelle prossime ore avremo ancora qualche rovescio sparso al Sud, in particolare tra Puglia, Lucania, Calabria e Sicilia tirrenica, nevoso a quote medio-basse, ma in progressiva attenuazione. Altrove sole prevalente o al più a tratti nuvoloso con progressivo e graduale addolcimento termico rispetto a ieri, ma valori che si manterranno ancora a tratti sotto la media. Venerdì nuova veloce perturbazione mentre nel weekend di Pasqua avremo ancora qualche rovescio o temporale sparso soprattutto al Centrosud, più occasionale al Nord (più probabile sul Nordest), con temperature ancora sotto la media.” - concludono da 3bmeteo.com

Rischio sismico e idrogeologico: il Politecnico di Torino presenta il progetto “Mi Lego al Territorio”

Portare l'attenzione del pubblico verso il rischio ambientale e la sua prevenzione attraverso modelli in scala costruiti totalmente in Lego®: con questo obiettivo un team del Politecnico di Torino, composto da studenti di ingegneria e architettura accomunati da uno spiccato interesse per la Protezione Civile e la prevenzione ambientale, prenderà parte in maniera attiva all'evento Cremona&Bricks, organizzato da CremonaFiere in collaborazione con l'Associazione Cremona Bricks, che si svolgerà in Fiera a Cremona il 15 e 16 Aprile. “Ci occupiamo di sensibilizzazione sui rischi naturali, sismico e idrogeolo-

gico, mediante dei modelli realizzati in Lego®- spiegano i ragazzi del team Mi Lego Al Territorio - che permettono di simulare ed osservare in prima persona gli effetti dei terremoti e dei fenomeni alluvionali in modo coinvolgente ed istruttivo. Per questo sviluppiamo dei progetti in collaborazione con enti qualificati, come la Protezione Civile ad esempio. Riteniamo che sia importante fin dalla più giovane età imparare ad agire in modo corretto di fronte alle emergenze e a saperle riconoscere, perché ciò permette di diventare cittadini attenti e responsabili, in grado di evitare comportamenti incauti o situazioni di pericolo e crediamo che i

Lego® siano il modo migliore per farlo”. “Cremona&Bricks promuove il valore formativo del gioco, evidenziando la versatilità del Lego® come strumento per rappresentare la realtà come modello - dichiara Roberto Biloni, Presidente di CremonaFiere -. I mattoncini permettono un'analisi efficace ed interattiva di problematiche concrete e agevolano lo sviluppo di soluzioni funzionali e alla sensibilizzazione su argomenti attuali e delicati. In questo senso, Cremona&Bricks diventa strategico trait d'union tra scuola, università, mondo professionale e società e il gruppo Mi Lego Al Territorio ne è la prova”. I ragazzi porteranno

a Cremona&Bricks dei modelli costruiti da loro su cui simulare, con l'acqua corrente, un'alluvione e delle frane. Il pubblico potrà interagire tramite delle costruzioni realizzate in base alla propria creatività che verranno poi inserite sul modello stesso prima della simulazione dell'allagamento. Su una pedana, inoltre, simuleranno una scossa di un terremoto in tre intensità diverse e i relativi effetti su due edifici, uno progettato correttamente e un altro mal progettato. Anche in questo caso il pubblico potrà interagire provando a stabilizzare l'edificio testandolo sulla pedana. “Alluvioni e terremoti: mattoncini e sicurezza in

città”, questo il titolo delle attività interattive per il pubblico che si svolgeranno in maniera continuativa nei due giorni di Manifestazione presso lo spazio espositivo del gruppo Mi Lego Al Territorio, nell'area “espositori singoli” del Padiglione 2. Nell'arco delle due giornate, inoltre, i ragazzi del team proporranno il workshop di approfondimento “Costruzioni antisismiche: come funzionano i terremoti e come resistere ad essi” per riflettere, partendo dal gioco delle costruzioni e dalle attività proposte con i loro modelli, sull'attuale tema del pericolo sismico e sulle soluzioni da adottare per prevenirne le conseguenze.

Cronache italiane

L'Aquila: terremoto del 6 aprile 2009, cerimonie del 14esimo anniversario/2

La fiaccolata e l'accensione del braciere

Alle 21.50 del 5 aprile, da via XX settembre, di fronte a palazzo di giustizia, è partita la fiaccolata in ricordo delle vittime del sisma del 6 aprile 2009. Prima dell'avvio, il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, ha incontrato Hasan Enes MABOÇOĞLU, primo segretario dell'ambasciata turca in rappresentanza dell'ambasciatore, che ha preso parte alla fiaccolata.

Quest'ultima, composta da un migliaio di persone, ha percorso tutta via XX settembre, con una sosta davanti all'area dove si trovava la casa dello studente, crollata la notte del terremoto e nella quale persero la vita ragazze e ragazzi che frequentavano l'università dell'Aquila. Passando per viale Crispi, la fiaccolata ha raggiunto intorno alle 23.30 Piazzale Paoli, dove si trova il Parco della Memoria.

Il braciere installato all'interno della fontana che si trova al centro del Parco è stato acceso da due donne, Cansu Sonmez, ricercatrice di nazionalità turca, dottoranda al Gran Sasso Science Institute dell'Aquila, e Rasha Youssef, siriana, ingegnere chimico industriale, che lavora da diversi anni in città, operando anche presso l'università. Una scelta per testimoniare la vicinanza nei confronti delle popolazioni di Turchia e Siria, colpite dal sisma del 6 febbraio scorso, in ragione della sensibilità che la comunità aquilana ha maturato a seguito della calamità che l'ha colpita 14 anni fa. Dopo l'accensione del braciere, sono stati letti nuovamente i nomi delle 309 vittime.

"È un giorno importante per questa città – ha dichiarato il sindaco Pierluigi Biondi, commentando le iniziative per la ricorrenza del sisma che si sono svolte il 5 aprile – la grande rappresentanza di esponenti delle Istituzioni e del Governo del Paese, senza precedenti come in questo anniversario, testimonia la grande attenzione che questa terra merita e continua a ricevere dallo Stato. L'Aquila e i

comuni del cratere stanno sostenendo uno sforzo molto significativo per continuare nel percorso di ricostruzione materiale e rinascita sotto il profilo sociale, economico e culturale. Quella del terremoto è una sfida che viviamo quotidianamente per dare risposte alle nostre comunità, superando difficoltà e imprevisti che si incontrano nell'affrontare processi molto complessi. L'attuale esecutivo ha dato già dimostrazione nei confronti dei nostri territori, con provvedimenti significativi in tema di semplificazioni per la ricostruzione pubblica e fondi per i ristori dei bilanci degli enti locali. Sono certo che è solo l'inizio di un nuovo viatico in cui L'Aquila e i centri colpiti dal sisma di 14 anni fa hanno recuperato centralità nell'agenda politica italiana". Lo ha dichiarato il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi in occasione delle commemorazioni del 14esimo anniversario del terremoto del 6 aprile 2009, Iniziate questo pomeriggio con la scopertura di una stele al Parco della Memoria, memoriale dedicato alle vittime della tragedia che ha colpito il capoluogo d'Abruzzo e altri 56 comuni del cratere sismico alla presenza del presidente del Senato, Ignazio La Russa". Le iniziative di oggi, 6 aprile. Alle 3.32, ora del terremoto del 6 aprile 2009, la campana della chiesa delle Anime Santa suonerà 309 rintocchi, uno per ogni vittima di quel sisma. Alle 8.45 il sindaco Biondi parteciperà a un momento di riflessione e alla deposizione di fiori di fronte all'ex casa dello studente di via XX settembre, in ricordo di Antonietta Centofanti, una delle persone più attive nelle iniziative per ricordare la tragedia e zia di uno degli studenti che perirono nel crollo di quel fabbricato. Un'altra deposizione avverrà alle 10.30 al cimitero dell'Aquila per iniziativa dell'Anps, l'associazione nazionale della Polizia di Stato, che ha organizzato anche il concerto della fanfara



della Polizia alle 11.30, all'Auditorium del Parco. Alle 11, al parco della Memoria, si terrà un incontro con gli studenti e i cittadini. Alle 18, alle Anime Sante, il vescovo ausiliare dell'Aquila, monsignor Antonio D'Angelo, celebrerà la Santa Messa con il rito della lavanda dei piedi a 12 ragazzi nati negli anni 2009 e 2010, appartenenti al Cammino di iniziazione cristiana della parrocchia di San Marco Evangelista e al gruppo scout Agesci L'Aquila 3. Sempre nella chiesa di Santa Maria del Suffragio, dalle 20 alle 24, preghiera silenziosa all'altare della Riposizione. Per consentire la visita alla cappella della memoria e la preghiera dei defunti, la chiesa del Suffragio resterà aperta dalle 7 alle 24.

Terremoto dell'Aquila, scoperta stele al Parco della Memoria

Alle 17.30 del 5 aprile, il presidente del Senato, Ignazio La Russa, e il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, hanno scoperto una stele al Parco della Memoria delle vittime del terremoto del 6 aprile 2009. È stato il primo momento della commemorazione del 14esimo anno dal sisma che, alle 3.32 di quel giorno, devastò il capoluogo d'Abruzzo e il suo circondario. Con loro i familiari di alcune delle vittime.

Progettata dagli studenti dell'Accademia delle Belle Arti dell'Aquila e realizzata dalla stessa ditta che ha costruito il Parco, sulla stele è stato inciso il Fiore della memoria raffigurante il croco dello zafferano, il simbolo in-

dividuato anche quest'anno dalla Municipalità per ricordare quanti ci hanno lasciato a seguito di quel tragico evento. Con il presidente del Senato, sono intervenuti il ministro della Disabilità, Alessandra Locatelli, i sottosegretari agli Interni, Emanuele Prisco, all'Economia e Finanze, Lucia Albano, al ministero delle Imprese e del Made in Italy, Fausta Bergamotto, e all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Luigi D'Eramo. Alla cerimonia erano presenti inoltre il prefetto dell'Aquila, Cinzia Torraco, il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, e del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, i coordinatori dei sindaci del cratere sismico, Gianni Anastasio e Massimiliano Giorgi, il presidente della Provincia dell'Aquila, Angelo Caruso, il commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016 dell'Italia centrale, senatore Guido Castelli, e il responsabile della struttura di missione, Mario Fiorentino. Insieme con altri primi cittadini e delegati dei comuni terremotati del 2009, hanno partecipato anche il presidente dell'Accademia delle Belle Arti, Rinaldo Tordera, e i rappresentanti dell'impresa che ha costruito il Parco, inaugurato alla fine di settembre 2021 dall'allora presidente del Consiglio dei ministri, Mario Draghi, e dall'allora ministro Mara Carfagna. Il presidente La Russa ha deposto una rosa bianca sul viale che fiancheggia la fontana del Parco, davanti alle targhe dei nomi delle 309 vittime del terremoto e, in-

sieme con il sindaco Biondi, ha salutato i presenti, scoprendo la stele coperta da un panno con i colori della città dell'Aquila, nero e verde. Un minuto di raccoglimento ha concluso la cerimonia al Parco della Memoria. Alle 18 è iniziata la Santa Messa in ricordo delle vittime del sisma del 6 aprile 2009, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, e degli altri rappresentanti istituzionali che avevano partecipato alla cerimonia al Parco della Memoria. La funzione, che si è svolta nella chiesa di Santa Maria del Suffragio (detta delle Anime Sante), edificata a partire dal 1713 in memoria delle vittime del terremoto dell'Aquila del 1703 e restaurata dopo il sisma 2009 grazie al sostegno del governo francese, è stata celebrata dall'Arcivescovo dell'Aquila, Cardinale Giuseppe Petrocchi. Durante la preghiera eucaristica è stata data lettura dei nomi delle 309 vittime del terremoto. Poco prima della conclusione della Messa, animata dal coro L'Aquila in Canto, il sindaco Pierluigi Biondi, visibilmente commosso, ha rivolto un messaggio a ricordo della tragedia, che si invia di seguito. Il Presidente Meloni ha poi fatto visita alla Cappella della Memoria della chiesa delle Anime Sante, insieme con il cardinale Petrocchi, il sindaco Biondi e le altre autorità. All'uscita dalla chiesa, in piazza Duomo, il premier si è intrattenuto con Renza Bucci (detta affettuosamente Nonna Renza) e il marito Angelo che, la notte del sisma, hanno perso la figlia Giovanna, che avrebbe dato alla luce di lì a poche ore una nipotina, cui era già stato dato il nome di Giorgia, il genero e un nipote in tenera età. Alla funzione religiosa sta facendo seguito "Tempo di musica e preghiera per le vittime del 6 aprile 2009", cantata con alcuni brani di Johann Sebastian Bach, eseguita dall'orchestra, dall'organo, dai solisti e dal coro del conservatorio Alfredo Casella dell'Aquila.

Controlli dei Carabinieri nel Centro storico, 11 persone denunciate, una persona arrestata 11 sanzionate amministrativamente

Nel corso della quotidiana attività di controllo del territorio della zona del centro di Roma, i carabinieri del Gruppo di Roma hanno denunciato a piede libero 11 persone per vari reati, sanzionato amministrativamente 11 persone e ispezionato 2 esercizi commerciali in cui sono state riscontrate violazioni. Due cittadini peruviani di 46 e 47 anni sono stati denunciati dai Carabinieri perché trovati in possesso di uno smartphone che stavano cercando di sbloccare di cui non hanno saputo indicare la provenienza; quattro persone sono state denunciate per non aver rispettato il divieto d'accesso alle aree urbane di cui erano destinatari. Un uomo di 46 anni originario della provincia di Catania è stato denunciato perché trovato in possesso di un coltello a serra-

manico che è stato sequestrato. Denunciate anche due persone, colpite dal divieto di ritorno nel comune di Roma, un 54enne originario della provincia di Napoli e un 30enne della provincia di Lecce. Trovata a infastidire i passeggeri intenti a fare i biglietti ad una fermata metro, una donna di 39 anni originaria di Benevento è stata denunciata dai Carabinieri perché, durante la fase di identificazione ha proferito frasi offensive e oltraggiose nei confronti dei militari. Nei suoi confronti anche l'ordine di allontanamento. In un negozio, un romano di 52 è stato denunciato dai Carabinieri, dopo essere stato sorpreso mentre si allontanava da un negozio con capi d'abbigliamento non pagati, la merce è stata recuperata e restituita al proprietario. In ultimo un 37 romeno, senza

occupazione e con precedenti è stato identificato e arrestato dai militari, poiché, risultato destinatario di un provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, dovendo scontare una pena residua di 2 anni, 7 mesi e 26 giorni di reclusione per il reato rapina. Le 11 sanzioni sono state comminate a 2 persone quali assuntori di sostanze stupefacenti; 7 perché sorprese a stazionare nei pressi di fermate della metropolitana; il titolare di un ristorante di via Milazzo è stato sanzionato per nel suo locale sono state riscontrate carenze igienico-sanitarie dei locali e mancata tracciabilità dei prodotti alimentari; un altro ristoratore di viale Castro Pretorio è stato sanzionato per mancata tracciabilità delle retribuzioni dei dipendenti.

**Rifiuti, Alfonsi (Roma Capitale):
"Dalla chiusura dell'impianto
di Rocca Cencia nessun posto di lavoro a rischio"**

"Siamo disponibili ad incontrare i Sindacati, che ce lo hanno richiesto, sulle future prospettive dell'impianto di Rocca Cencia dopo la chiusura del TMB. Certo però è che la riconversione dell'impianto, secondo quanto previsto dal Piano dei Rifiuti, non mette a rischio nessun posto di lavoro in AMA ma, al contrario, sarà un fattore di miglioramento della qualità del lavoro per tutti gli addetti". Così Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale a margine dell'incontro del Sindaco Roberto Gualtieri con i Comitati e le Associazioni del territorio svoltosi nel pomeriggio a Rocca Cencia.

**Camera di Commercio Frosinone Latina:
il Presidente Acampora incontra la Santanchè**

Il Ministro del Turismo, Daniela Santanchè, ha confermato la sua partecipazione alla cerimonia inaugurale del II Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum che si terrà a Gaeta dal 25 al 27 maggio prossimi.

L'annuncio nel corso di un incontro istituzionale, tenutosi questa mattina, presso il Ministero, con Giovanni Acampora, Presidente di Si.Camera, Camera di Commercio Frosinone Latina e Assonautica Italiana, braccio operativo di Unioncamere sull'Economia del Mare. Il confronto è stata l'occasione per evidenziare la centralità del turismo nell'Economia del Mare e l'importante contributo che il sistema camerale italiano fornisce al settore e alle istituzioni, in termini di osservazione dei dati, definizione delle progettualità e raccordo tra gli stakeholder. "Sono certo - ha commentato il presidente Giovanni Acampora - che l'esperienza e la competenza del Ministro Santanchè saranno fondamentali per rimettere al centro dello sviluppo economico nazionale il turismo e il mare".

Tennis, Internazionali d'Italia di Roma: Bnl Bnp Paribas rafforza la partnership come title sponsor

BNL BNP Paribas è sempre più banca del tennis e, da quest'anno, anche del padel. Per la diciassettesima edizione è ancora grande sport agli "Internazionali BNL d'Italia" con i quali è stata rinnovata la Title Sponsorship fino al 2028, per il Torneo e per le prequalificazioni IBI. Ciò conferma l'impegno costante e coerente sia della Banca sia delle Società di BNP Paribas attive in Italia, per di più nell'anno in cui tutto il Gruppo celebra mezzo secolo al fianco del grande tennis mondiale. Il rinnovo della partnership da parte della Banca coincide anche con l'upgrade degli Internazionali BNL d'Italia che, in programma dall'8 al 21 maggio nello splendido scenario del Foro Italico, passeranno da 8 a 12 giorni, con tabelloni da 96 giocatori e giocatrici (erano 56 nella scorsa edizione); confermata la formula "combined" con donne e uomini che giocheranno in contemporanea. Una crescita che fa rientrare gli IBI nell'élite dei "Master 1000", come altri prestigiosi appuntamenti tennistici internazionali. Altra novità del 2023 per la Banca è la Title Sponsorship del "BNL Italy Major Premier Padel", che si svolgerà sempre al Foro Italico dal 10 al 16 luglio. È uno dei quattro maggiori eventi nell'ambito di questa disciplina,



richiamerà i top player del padel internazionale e si disputerà nella formula "combined". Elena Goitini, Amministratore Delegato BNL e Responsabile del Gruppo BNP Paribas in Italia, dichiara: "Per BNL e per il Gruppo BNP Paribas il 2023 è, ancor di più che in passato, l'anno del tennis": abbiamo esteso la nostra partnership al fianco degli IBI per continuare a sostenere un evento che, anno dopo anno, è diventato non solo un prestigioso momento di sport, ma anche un appuntamento di richiamo per tanti appassionati ed un'importante occasione per l'economia della Capitale e non solo. Siamo poi entrati nel mondo del padel,

una disciplina che, oltre ai campioni, sta coinvolgendo un numero crescente di persone nella logica della pratica sportiva come fattore di aggregazione ed inclusione sociale. Infine, celebriamo con tutto il Gruppo BNP Paribas mezzo secolo di impegno a supporto del tennis, da quello internazionale a quello dilettantistico, avvicinando giovani, famiglie, scuole". BNP Paribas è il primo partner del Tennis a livello mondiale dal 1973, sostenendone lo sviluppo a tutti i livelli. Il Gruppo ha un rapporto storico con le maggiori competizioni mondiali: partner ufficiale del Roland Garros da 50 anni; title sponsor degli Internazionali BNL

d'Italia dal 2007; title sponsor della Billie Jean King Cup by BNP Paribas, il più importante torneo femminile per squadre nazionali; title sponsor del BNP Paribas Open a Indian Wells e sponsor del Monte Carlo Rolex Masters. BNP Paribas sostiene inoltre il Tennis in carrozzina, in una logica di vera e concreta inclusione: è partner delle ITF Wheelchair Tennis, dei BNP Paribas Open di Francia, del BNP Paribas World Team Cup e degli Internazionali BNL d'Italia Wheelchair. Infine, il Gruppo ha voluto legare il tennis anche all'universo dei social e nel 2011 ha lanciato We Are Tennis, la più grande community internazionale di appassionati di tennis. BNL e le Società del Gruppo BNP Paribas in Italia puntano sul tennis anche come veicolo di formazione e crescita per i giovani, per condividere le "regole del gioco" nel rispetto dell'avversario, nell'ottica della competizione, non del contrasto. A questo proposito prosegue "Young Talent Team", l'iniziativa di BNP Paribas dedicata ai promettenti talenti italiani tra i 12 e i 18 anni - realizzata in collaborazione con la FITP - che punta a sostenere i campioni di domani anche da un punto di vista finanziario attraverso "borse di studio", favorendo l'inclusione economica.

Roma

Fiera Roma annuncia Welfair 2023: la fiera dove si costruisce il futuro della sanità

Dal 18 al 20 ottobre 2023, la manifestazione sarà la prima del suo genere in Europa. Una fiera dove medici, governance pubblica e grandi aziende high-tech si confronteranno sui temi concreti dei singoli processi sanitari.

“La sanità è divenuta troppo complessa – dice Fabio Casasoli, amministratore unico di Fiera Roma -. Le parti della filiera hanno bisogno di lavorare assieme. Welfair farà la differenza per i cittadini, per il Sistema salute in Italia e per Roma. Qui si costruirà la sanità del futuro”.

Dal 18 al 20 ottobre 2023 Welfair, la fiera del fare sanità, organizzato da Fiera Roma ed Experience srl, in collaborazione con LTM&Partners srl e iDea Congress srl, riunirà in un format rinnovato a Fiera Roma tutti gli attori coinvolti nei diversi stadi della filiera sanitaria. Medici, società medico scientifiche, istituzioni sanitarie e manager di settore lavoreranno a stretto contatto con start-up, multinazionali dell'high tech e dell'IT per proporre e trovare soluzioni sui singoli processi sanitari e sui grandi assi di sviluppo del Servizio sanitario nazionale. L'innovazione delle cure e la sfida di armonizzare la crescente complessità saranno il filo conduttore della manifestazione. A beneficiare di questo processo saranno, in ultima analisi, i cittadini, per i quali l'accesso a medical devices, terapie e



tecnologie mediche di ultima generazione diventerà più facile. Ma Welfair avrà “un impatto anche sul Sistema Paese, adottando per primo in Europa un modello all'avanguardia di confronto tra gli attori sanitari per il quale i tempi sono maturi. La città di Roma poi si arricchirà di un evento fieristico di primo livello, riappropriandosi di un tema, la Sanità, che ha nella Capitale la sua giusta collocazione” fa notare Fabio Casasoli, amministratore unico di Fiera Roma. Molti i temi del confronto, a partire da PNRR, telemedicina, industria 4.0, invecchiamento in salute, autonomia differenziata, investimento in sicurezza e risk management, digitaliz-

zazione e cyber risk, uso dell'intelligenza artificiale e futuro dell'assistenza domiciliare e territoriale. “Welfair è innovativa sia nella filosofia che nel metodo – aggiunge Claudio Lo Tufo, amministratore di LTM&Partners - agenzia leader nella comunicazione sanitaria - e co-fondatore di Experience -. Welfair prevede, infatti, una forte compenetrazione tra la parte espositiva e congressuale ma anche un approccio molto concreto nella gestione dei tavoli, che saranno snelli, partecipativi e focalizzati per portare ad un reale scambio di conoscenze tra i diversi portatori di interesse”. Mariangela Castiglione, co-fondatrice di Experience e, attraverso

iDea, una delle imprenditrici più attive nell'ambito dell'organizzazione eventi in Italia, con oltre 250 congressi e convegni realizzati all'anno, molti dei quali in ambito medico e sanitario, afferma “l'obiettivo della fiera è che funzionari pubblici, medici, manager, pubblico e ricercatori si alzano dai tavoli con una comprensione più ricca del lavoro e delle esigenze delle controparti, e con i semi di una migliore e più proficua collaborazione già piantati per il futuro. L'innovazione, inoltre, non sarà solo al centro dei dibattiti, ma si potrà toccare con mano, negli stand delle aziende che esporranno prodotti e servizi tecnologici dedicati al mondo della sanità”.

Questo vuol essere il valore aggiunto di Welfair: tutti i portatori di interesse nell'ambito della sanità trarranno idee, progetti e prodotti o servizi immediatamente applicabili. “La Sanità – concludono Lo Tufo e Casasoli – è al centro di quasi tutte le dinamiche che hanno rilievo nel futuro del Paese: sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e dello stato sociale, sviluppo di un settore industriale ad alta tecnologia, gestione virtuosa dell'invecchiamento, nessuno di queste sfide si può vincere individualmente, ma tutte possono divenire opportunità e motore di sviluppo per il Paese se affrontate in sinergia. Con questo traguardo si rinnova Welfair: la fiera del fare sanità in Italia”.

Celli: Città dei 15 minuti sfida per ricostruire fiducia con i cittadini

“La città dei 15 minuti è una grande sfida sulla quale ricostruire la fiducia con i cittadini. È un obiettivo cruciale che affiancherà i grandi impegni dei prossimi anni. Puntiamo alle opere e alle infrastrutture utili a rilanciare Roma anche a livello internazionale, ma dobbiamo assicurare nel medio periodo i servizi essenziali e di prossimità in ogni quartiere, attesi da anni, per migliorare la qualità della vita. Roma è tante città diverse, con distanze e differenze evidenti, ognuna con le sue peculiarità e problematiche. È importante attivare dal basso un'azione di conoscenza per modellare il nostro piano con interventi davvero utili a ricucire e riconnettere il centro con la periferia, per dare a tutti pari dignità. Facciamolo mettendo sempre al centro le persone”. E' quanto afferma la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli che ha partecipato alla seconda edizione di “Roma a portata di mano: la città dei 15 minuti” presso il Teatro Biblioteca di Quatticciolo.

Scandalo Piano Casa, De Santis (LcR): “Zevi o Marchese del Grillo?”

“In Commissione Trasparenza, l'assessore Zevi ha vestito i panni del marchese del grillo. Secondo il suo parere è normale che i consiglieri comunali di opposizione, eletti da centinaia di migliaia di cittadini, siano coinvolti nella discussione sul Piano Casa solo dopo le consultazioni tra l'assessorato e altri soggetti che lo stesso assessore ri-

tiene opportuno coinvolgere. Praticamente, secondo il suo ragionamento, i rappresentanti eletti dai cittadini che magari non condividono le idee della maggioranza vengono dopo tutti, leader degli abusivi compresi.

Forse Zevi ha scambiato il 'Piano Casa' con una gestione in modalità 'casa propria'.

Lo dichiara, in una nota, l'ex Assessore al Personale e capogruppo capitolino della Lista Civica Raggi Antonio De Santis.

Ardea – carabinieri arrestano un giovane gravemente indiziato di detenzione di sostanza stupefacente. denunciati in concorso i conviventi.

I Carabinieri della Tenenza di Ardea hanno arrestato un giovane di 27 anni, gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, durante un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno controllato il ragazzo, già sottoposto agli arresti domiciliari per reati rientranti in questa materia. A seguito di perquisizione domiciliare, lo stesso veniva trovato in possesso di:

- diversi involucri di hashish per un totale di 20 gr.;
- un involucri di marijuana per un peso di 2 gr.;
- numerosi involucri di plastica per il confezionamento dello stupefacente;
- la somma di 3.200 euro in contanti (suddivise in banconote di vario taglio).

Al termine delle operazioni, i Carabinieri hanno se-

questrato quanto sopra elencato e proceduto con la denuncia in stato di libertà anche nei confronti dei sei conviventi del giovane, poiché gravemente indiziati del reato di concorso nella detenzione.

L'arresto è stato convalidato e il giovane è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

Anzio - Carabinieri notificano divieto di avvicinamento

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno notificato il divieto di avvicinamento ai luoghi abitualmente frequentati dalla persona offesa a un 49enne italiano, resosi responsabile del reato di maltrattamenti in famiglia.

Tale misura, emessa dal Tribunale di Velletri, scaturisce da un intervento di una pattuglia dell'Aliquota Radiomobile, a seguito di richiesta tramite 112 N.U.E per una lite in atto. In sintesi, due ex compagni stavano discutendo per alcuni mobili rimasto nella loro abitazione. Improvvisamente l'uomo colpiva la donna, facendola rovinare a terra e cagionandole lesioni giudicate guaribili in 7 giorni. In sede di denuncia, emergevano anche altri episodi violenti raccontati dalla vittima, che aveva intrapreso una relazione con il soggetto circa 3 anni fa. Al termine della deposizione, sentite anche tutte le persone coinvolte, i militari operanti, d'intesa con l'Autorità giudiziaria e considerata la flagranza di reato, procedevano con l'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032